Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1916 — **Roma — Sabato, 22 aprile** — **Numero 95**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

AVVISO.

In seguito all'attuazione dei provvedimenti tributari emanati in forza del R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510, si avverte che all'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici emessi in pagamento di associazione alla " Gazzetta ufficiale ,, e a saldo di spese di stampa per le inserzioni a credito, si deve sempre aggiungere la tassa di bollo di centesimi 5.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 433 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata e delle facoltà conferite al Governo del Re dalla legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visto il ruolo organico del personale delle dogane approvato con la legge 5 giugno 1913, n. 541;

Visto l'art 56 del regolamento di servizio per il personale delle dogane approvato con il R. decreto 30 giugno 1910, n. 459;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro delle finanze, di concerto con quello del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'indennità stabilita dall'art. 56, ultima parte, del regolamento di servizio per il personale delle dogane, approvato con R. decreto 30 giugno 1910, n. 459, è corrisposta agli impiegati ed agenti delle dogane internazionali situate in territorio estero, nella seguente misura annua:

L. 1080 al capo della dogana;
L. 720 agli altri impiegati di 1ª categoria;
L. 540 agli impiegati di 2ª categoria;
L. 360 agli agenti subalterni.

L'indennità nella indicata misura sarà corrisposta per la durata della guerra, a partire dal 1° marzo 1916, e farà carico sul capitolo « Indennità agli agenti doganali, ecc. » del bilancio passivo del Ministero delle finanze (capitolo n. 179 dell'esercizio 1915-916).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 marzo 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — DANEO — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 436 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata e dei poteri conferiti al Governo del Re con la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Riconosciuta la necessità di agevolare il lavoro di talune industrie attualmente in imbarazzo per la mancanza di materie coloranti e permetterne così la continuazione;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro delle finanze, di concerto col ministro d'agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È data facoltà al ministro delle finanze di consentire, per la durata dello stato di guerra, la esportazione temporanea di tessuti e di filati di cotone, di feltri per cappelli, di pelli da pellicceria per farne eseguire la tintura all'estero.

La concessione potrà essere, però, revocata sempre quando lo stesso ministro proponente, per superiori interessi, lo reputi opportuno.

Art. 2.

Il ministro delle finanze stabilirà le modalità e le cautele per la concessione della suindicata agevolezza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 aprile 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — DANEO — CAVASOLA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti decreti:

N. 434

Decreto Luogotenenziale 2 aprile 1916, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Cento (Ferrara) di applicare pel 1915 la tassa bestiame in base alla tariffa eccedente il limite massimo normale.

N. 435

Decreto Luogotenenziale 30 marzo 1916, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Firenze di applicare per l'anno 1916 la tassa di famiglia col massimo limite di L. 3000.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. A. R. **Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 23 marzo 1916, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Pontassieve (Firenze).*

ALTEZZA!

Il comune di Pontassieve è retto da vari mesi da un commissario prefettizio in seguito alle dimissioni della maggioranza consiliare che non volle assumere la responsabilità degli atti compiuti dalla precedente Amministrazione, costituita di elementi di partito avverso ai nuovi eletti.

La gestione provvisoria ha proceduto alla riorganizzazione dei servizi ed a riforme tributarie che hanno apprestato nuovi cespiti al bilancio occorrenti alla sistemazione di ingenti passività in sofferenza; ma allorchè parve giunto il momento di indire nuove elezioni, il richiamo alle armi di molti elettori e le sopraggiunte condizioni eccezionali, in seguito allo stato di guerra, non hanno permesso di adottare il divisato provvedimento.

Persistendo l'impossibilità di convocare i Comizi, al fine di far conseguire al Comune la massima utilità dall'amministrazione straordinaria, si ravvisa indispensabile sciogliere il Consiglio comunale per conferire al commissario più ampi poteri, in modo da poter contrarre, agli effetti del decreto Luogotenenziale 1° agosto 1915,

n. 1267, un mutuo che è indispensabile per sgravare il bilancio da interessi onerosi di debiti provvisori contratti con Istituti privati ed ascendenti alla cospicua somma di L. 158.289,50.

Il Consiglio di Stato in adunanza del 20 marzo corrente ha espresso parere favorevole allo scioglimento del Consiglio comunale di Pontassieve ed io mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto che provvede in conformità.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Pontassieve, in provincia di Firenze, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Giovanni Oriolo è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 23 marzo 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri,* a S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re, *in udienza del 13 aprile 1916, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Albenga (Genova).

ALTEZZA!

Perdurando le eccezionali condizioni che già hanno fatto ripetutamente rinviare il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Albenga, e cioè l'assenza dal Comune di un considerevole numero di elettori per servizio militare, si ravvisa indispensabile prorogare di nuovo i poteri di quel R. commissario.

Mi onoro perciò sottoporre all'augusta firma di V. A. R. l'unito schema di decreto che provvede in conformità.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduti il R. decreto 18 febbraio 1915, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Albenga, in provincia di Genova, l'altro R. decreto 20 maggio ed i Nostri decreti 19 agosto e 14 ottobre e 16 gennaio 1916 coi quali fu prorogato il termine per la ricostituzione del Consiglio predetto;

Veduta la legge comunale e provinciale, nonchè l'articolo 2 del Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Albenga è prorogato di altri tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 13 aprile 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 13 aprile 1916, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Bottrighe (Rovigo).*

ALTEZZA!

Mi onoro di sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Bottrighe.

Tale proroga è resa necessaria dalla impossibilità di convocare i Comizi, nonostante il R. commissario abbia ultimato la sistemazione dell'azienda, trovandosi un considerevole numero di elettori a prestare servizio militare e perciò nella impossibilità di partecipare alla nomina della nuova rappresentanza.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il R. decreto 14 gennaio 1915 con cui venne

sciolto il Consiglio comunale di Bottrighe, in provincia di Rovigo, il R. decreto 22 aprile 1915 ed i successivi Nostri decreti 8 luglio e 21 ottobre 1915 e 16 gennaio 1916, con cui venne rispettivamente prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale medesimo;

Veduta la legge comunale e provinciale ed il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Bottrighe è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 13 aprile 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re, *in udienza del 13 aprile 1916, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Tornimparte (Aquila).*

ALTEZZA!

Il R. commissario di Tornimparte nel primo semestre di gestione ha restituito quella civica azienda al suo normale funzionamento ed applicato la legislazione speciale pei Comuni danneggiati dal terremoto, facendo cessare il malcontento che serpeggiava nella popolazione e che fu causa non ultima dello scioglimento della rappresentanza elettiva del Comune.

Tuttavia molto resta a fare ancora per il miglioramento igienico ed edilizio del Comune e per la migliore utilizzazione del vasto patrimonio boschivo di esso.

A tale effetto è d'uopo prolungare la gestione ordinaria del Regio commissario ed io perciò mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto che ne proroga i poteri di altri tre mesi.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto in data 14 ottobre 1915, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Tornimparte, in provincia di Aquila, ed il successivo Nostro decreto 16 giugno 1916, con cui fu prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale medesimo;

Veduta la legge comunale e provinciale ed il testo unico della legge emanata in conseguenza del terremoto 28 dicembre 1908, approvato con R. decreto 12 ottobre 1913, n. 1261, nonchè il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Tornimparte è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 13 aprile 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA.

CORTE DEI CONTI

Pensioni civili e militari liquidate dalla sezione IV.

Adunanza del 28 febbraio 1916:

Pensioni civili

Mevi Menotti, v. commissario P. S., L. 1971.
Squadrilli Vincenzo, aiutante genio civ. (indennità), L. 3212.
De Paoli Giovanni, cancelliere, L. 2176.
Todde Adele, ved. Pelliccianti, L. 928,66.
Pagano Teresa, ved. Mastropasqua, L. 1333,33.
Clary Basilio, capo ufficio poste, L. 3072.
Del Gaudio Enrico, op. marina, L. 850.
Tapparo Giuseppe, consigl. prefettura, L. 2571.
Beretta Isolina, ved. Fraboschi, L. 308,33.
Giannini Amelia, ved. De Chiara, L. 768.
De Nardin Celeste, ved. Soppelsa, L. 76,90.
Casissa Francesco, ingegnere genio civile (indennità), L. 2750.
Bolognesi Elisa, ved. Oldani, L. 451.
Calcagno Rosa, ved. Gribaldo, L. 586,66.
Manunza Enrichetta, ved. Germanetti, L. 2666,66
Grifoni Giuditta, ved. Grazzini, L. 200.
Scordari Maria, ved. Traversi, L. 652,33.
Berchielli Carolina, ved. Marchetti, L. 213,33.
Saccardo Pier Andrea, professore, L. 8000.
Serena Flavia, ved. Casotto, L. 278,33.
Bosio Lorenzo, primo seg. poste, L. 3540.
Mauro Luigia, op. tabacchi, L. 841,05.

Pensioni militari

Macigno Andrea, soldato, L. 1008.
Diaz Pier Giovanni, vice brig. RR. CC., L. 574,87.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

Promozioni straordinarie per merito di guerra.

Con decreto Luogotenenziale del 2 aprile 1916:

Promozioni provvisorie fatte dal Comando supremo e confermate dal Ministero:

Sottotenenti promossi tenenti:
Mosch Fernando — Tancredi Luigi.

Sottotenenti promossi tenenti:
Lorito Leonardo — Falletti Italo.

Sottotenenti di complemento di artiglieria nominati sottotenenti in servizio attivo permanente:
Lise Giovanni — Lolli Giuseppe — De Dominicis Luigi.

Sottotenente di complemento del genio (treno) nominato in servizio attivo permanente (treno):
Demichelis Arialdo.

Sottotenenti di complemento d'artiglieria promossi tenenti:
Scalera Michele — Bosio Paolo.

Sottotenenti di milizia territoriale d'artiglieria promossi tenenti:
Crivelli Vitaliano — Galvani Enrico.

Tenente di complemento del genio promosso capitano:
Martellono Stefano.

Sottotenenti di complemento del genio promossi tenenti:
Pellegrini Emilio — Pellizzi Italo — Benoni Attilio.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 4 aprile 1916:

Zupelli cav. Vittorio, tenente generale, ministro segretario di Stato per la guerra, accettate le dimissioni dalla carica anzidetta.
Morrone cav. Paolo, id. id., nominato ministro segretario di Stato per la guerra.

Con decreto Luogotenenziale del 7 aprile 1916:

Elia cav. Vittorio, tenente generale, sottosegretario di Stato per la guerra, accettate le dimissioni dalla carica anzidetta.
Alfieri cav. Vittorio, id. id., nominato sottosegretario di Stato per la guerra.

Arma di fanteria.

Con decreto Luogotenenziale del 2 aprile 1916:

I seguenti primi capitani sono considerati, a loro domanda, agli effetti dell'avanzamento come collocati in congedo e promossi maggiori:
Sartorio Domenico — Ruggiero Giosafat.
Mazza Antonino — Pietrocola Bernardino — Salustri Giuseppe — Cavara Alfredo — Galfrè cav. Narciso.
Preite cav. Giacinto, primo capitano, considerato, a sua domanda, agli effetti dell'avanzamento come collocato in congedo e promosso al grado di maggiore.

I seguenti ufficiali sono collocati in congedo provvisorio dal 2 aprile 1916:

Bruno dei conti di Cusanio e dei conti di Stroppiana nob. cav. Vincenzo, tenente colonnello — Ricci cav. Adolfo, maggiore — Sala cav. Giacomo, id. — Peretti cav. Alberto, id. — Negri cav. Giuseppe, id. — Mastrogiovanni cav. Cesare, id. — Simonetti nob. Barnaba, primo capitano — Pandolfini Leonida, id. — Bianchini Ugo, capitano — Beltramo Erminio, tenente.

Arma di cavalleria.

Con decreto Luogotenenziale del 2 aprile 1916:

De Vito Piscicelli cav. Gerardo, tenente colonnello, promosso colonnello e nominato comandante reggimento lancieri di Firenze.

I seguenti allievi del corso speciale della scuola militare sono nominati sottotenenti, arma di cavalleria:
Saini Lorenzo — Barone Mario.

Arma di artiglieria.

Con decreto Luogotenenziale del 2 aprile 1916:

Nasi nob. dei baroni cav. Edoardo, colonnello comandante 6° artiglieria fortezza, cessa dalla suindicata carica, collocato a disposizione Ministero guerra.
Romano Giulio, capitano, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.
Vitoli Russo Camillo, tenente, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

(Continua).

MINISTERO DEL TESORO - Direzione Generale del Tesoro

Conto riassuntivo del tesoro al 31 marzo 1916.

	AL 30 giugno 1915	AL 31 marzo 1916	DIFFERENZA (+ miglioramento — peggioramento della situazione del Tesoro)
Fondo di cassa (V. conto di cassa)	177,767,415 16	579,068,133 97	+ 401,300,718 81
Crediti di Tesoreria (V. situazione dei crediti)	1,675,054,458 68	(1) 1,874,118,804 05	+ 199,064,345 37
Insieme	1,852,821,873 84	2,453,186,938 02	+ 600,365,064 18
Debiti di Tesoreria (V. situazione dei debiti)	3,067,615,131 46	5,418,546,803 98	— 2,350,932,672 52
Situazione del Tesoro	— 1,214,793,257 62	— 2,965,359,865 96	— 1,750,566,608 34

(1) In questa somma è compreso l'ammontare della valuta d'oro depositata nella Cassa depositi e prestiti in L. 169,547,865.

DARE

CONTO DI CASSA

Fondo di Cassa alla chiusura dell'esercizio 1914-915	Contanti nella Tesoreria centrale, nelle Sezioni di Tesoreria provinciale, nella Tesoreria coloniale, e valori presso la Zecca	99,915,944 51	
	Fondi in via ed all'estero ed effetti in portafoglio	77,851,470 65	
			177,767,415 16

INCASSI

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
In conto entrate di bilancio	Categoria I. - Entrate effettive ordinarie e straordinarie	215,119,353 60	1,881,740,061 —	2,096,859,414 60	
	» II. - Costruzioni di ferrovie	9,800 —	23,207,857 92	23,217,657 92	
	» III. - Movimento di capitali	296,449,837 74	3,016,491,139 27	3,312,940,977 01	
	» IV. - Partite di giro	2,656,672 74	58,809,638 59	61,466,311 33	
		514,235,664 08	4,980,248,696 78	5,494,484,360 86	5,494,484,360 83
In conto debiti di tesoreria	Buoni ordinari del Tesoro	79,960,000 —	490,662,000 —	570,622,000 —	
	Buoni speciali del Tesoro	110,737,974 42	1,332,370,669 11	1,443,108,643 53	
	Buoni del Tesoro per forniture militari	5,509,500 —	26,805,500 —	32,315,000 —	
	Vaglia del Tesoro	1,093,068,612 14	11,327,243,675 01	12,420,312,287 15	
	Banche - Conto anticipazioni statutarie	—	300,000,000 —	300,000,000 —	
	Cassa depositi e prestiti in conto corr. fruttifero	—	—	—	
	Amministrazione del debito pubblico in conto corrente infruttifero	—	274,225,165 74	274,225,165 74	
	Amministrazione del Fondo culto in conto corrente infruttifero	844,632 59	9,868,346 71	10,712,979 30	
	Cassa depositi e prestiti id. id.	18,000,000 —	237,000,000 —	255,000,000 —	
	Ferrovie di Stato - Fondo di riserva	—	6,449,290 32	6,449,290 32	
	Altre amministrazioni in conto corr. fruttifero	5,000,000 —	4,179,641 11	9,179,641 11	
	Altre amministr. in conto corrente infruttifero	130,400,906 32	1,071,181,603 23	1,201,582,509 55	
	Incassi da regolare in conto dazi d'importazione, effetti ceduti e D. P. all'estero	22,390,284 43	225,314,215 35	247,704,499 78	
	Biglietti di Stato	—	331,500,000 —	331,500,000 —	
	Somministraz. di biglietti bancari da istituti di emissione (RR. decreti 22 settembre 1914, n. 1028, e 23 novembre 1914, n. 1286	—	55,000,000 —	55,000,000 —	
	Somme ricavate mediante emissione di buoni quinquennali reintegro di anticipazioni di Cassa (legge 16 luglio 1914, n. 683	—	19,045,000 —	19,045,000 —	
	Cassieri militari	381,307,953 55	2,841,008,072 09	3,222,316,025 64	
		1,847,219,863 45	18,551,853,178 67	20,399,073,042 12	20,399,073,042 12
in conto crediti di Tesoreria	Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti	—	—	—	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	—	237,545,764 01	237,545,764 01	
	Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare	—	7,947,389 01	7,947,389 01	
	Cassa depositi e prestiti per pagamenti da rimborsare	—	304,192,741 54	304,192,741 54	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	8,933,097 25	29,874,332 68	38,807,429 93	
	Anticipazioni varie e crediti diversi	133,634,473 34	1,759,542,699 94	1,893,177,173 28	
	Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8, all. *B* alla L. 17 genn. 1897, n. 9	—	740,520 —	740,520 —	
	Cassa depositi e prestiti - Anticipazioni di cui ai RR. decreti 22 settembre 1914, n. 1028 e 22 novembre 1914, n. 1286	—	—	—	
		142,567,570 59	2,339,843,447 18	2,482,411,017 77	2,482,411,017 77
				Totale	28,553,735,835 91

1) Tenuto conto delle variazioni per sistemazione delle scritture.

AL 31 MARZO 1916.

AVERE

(a) Fondo di cassa al 31 marzo 1916	Valuta metallica e cartacea disponibile e valori presso la Zecca			388,405,663 68	
	Fondi in via ed all'estero ed effetti in portafoglio			190,662,470 29	
					579,068,133 97

PAGAMENTI

		MESE	PRECEDENTI (1)	TOTALE	
In conto spese di bilancio	Categoria I. - Spese effettive o dinarie e straordinarie	833,255,154 71	6,128,396,405 61	6,961,651,560 32	
	» II. - Costruzioni di ferrovie	2,206,562 92	30,219,724 70	32,426,287 62	
	» III. - Movimento di capitali	17,589,676 61	169,168,063 44	186,757,739 05	
	» IV. - Partite di giro	11,809,125 66	52,179,685 54	63,988,811 20	
		864,860,519 90	6,379,963,878 29	7,244,824,398 19	7,244,824,398 19
	Decreti di scarico	40,835 47	185,735 54	226,571 01	
	Decreti Ministeriali di prelevamento fondi	—	—	—	
		40,835 47	185,735 54	226,571 01	226,571 01
In conto debiti di Tesoreria	Buoni ordinari del Tesoro	91,781,500 —	385,725,500 —	477,507,000 —	
	Buoni speciali del tesoro	—	—	—	
	Buoni del Tesoro per forniture militari	—	—	—	
	Vaglia del Tesoro	1,128,767,806 55	11,085,515,317 53	12,214,283,124 08	
	Banche — Conto anticipazioni statutarie	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti in conto corr. fruttifero	—	—	—	
	Amministrazione del debito pubblico in conto corrente infruttifero	—	269,380,886 38	269,380,886 38	
	Amminitrazione del Fondo culto in conto corrense infruttifero	—	7,947,389 01	7,947,389 01	
	Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero	—	304,192,741 54	304,192,741 54	
	Ferrovie di Stato — Fondo di riserva	—	10,736,000 —	10,736,000 —	
	Altre Amministrazioni in conto corr. fruttifero	1,500,000 —	15,149,331 19	16,649,331 19	
	Altre Amministrazioni in conto corr. infruttifero	145,944,422 91	1,017,850,386 83	1,163,794,809 74	
	Incassi da regolare in conto dazi di importazione, effetti ceduti e debito pubblico all'estero	24,823,988 44	237,219,385 57	262,043,374 01	
	Biglietti di Stato	—	—	—	
	Somministr. di biglietti bancari come contro	—	—	—	
	Operazione fatta col Banco di Napoli come contro	—	740,520 —	740,520 —	
	Cassieri militari	382,635,001 97	2,938,231,191 68	3,320,866,193 65	
		1,775,452,719 87	16,272,688,649 73	18,048,141,369 60	18,048,141,369 60
In conto crediti di Tesoreria	Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti	15,000,000 —	—	15,000,000 —	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	6,386,341 16	372,275,469 63	378,661,810 79	
	Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare	819,986 71	12,395,231 35	13,215,218 06	
	Cassa dep. e prest. per pagamenti da rimborsare	27,097,712 —	242,000,362 36	269,098,074 36	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	4,465,286 16	78,473,047 86	82,938,334 02	
	Anticipazioni varie e crediti diversi	198,067,615 82	1,704,480,981 29	1,902,548,597 11	
	Cassa depositi e prestiti - Anticipazioni di cui ai RR. decreti 22 settembre 1914, n. 1028, e 22 novembre 1914, n. 1236	12,013,328 80	8,000,000 —	20,013,328 80	
		263,850,270 65	2,417,625,092 49	2,681,475,363 14	2,681,475,363 14
				Totale	28,553,735,835 91

(a) Sono escluse dal fondo di cassa L. 169,547,865 depositate nella Cassa depositi e prestiti a copertura di una somma corrispondente a biglietti di Stato.

SITUAZIONE DEI DEBITI E

Debiti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1915	Al 31 marzo 1916
Buoni ordinari del Tesoro	401,210,500 —	494,325,500 —
Buoni speciali del Tesoro (decreto Luogotenenziale del 13 giugno 1915 n. 865	—	1,443,108,643 53
Buoni del Tesoro per forniture militari	—	32,315,000 —
Vaglia del Tesoro	107,343,485 36	313,372,648 43
Banche — Conto anticipazioni statutarie	585.000.000 —	885,000,000 —
Cassa depositi e prestiti in conto corrente fruttifero	—	—
Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	224,815,518 36	229,659,797 72
Id. del Fondo culto id. id.	3,792,219 46	6,557,809 75
Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero	162,301,117 11	113,108,375 57
Ferrovie di Stato - Fondo di riserva	4,650,000 —	363,290 32
Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	13,098,918 21	5,629,228 13
Altre Amministrazioni in conto corrente nfruttifero	178,913,422 16	216,701,121 97
Incassi da regolare	24 591,391 58	10,252,517 35
Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8 dell'allegato *B* alla legge 17 gennaio 1897, n. 9	11,542,835 —	10,802,315 —
Biglietti di Stato	354,300,000 —	685,800,000 —
Somministrazioni di biglietti bancari da Istituti di emissione - RR. decreti 22 settembre 1914, n. 1028, e 23 novembre 1914, n. 1286 e n. 1287	695,000,000 —	750,000,000 —
Somme ricavate mediante emissione di buoni quinquennali e destinate a reintegro di anticipazioni della Cassa del Tesoro	84,955,000 —	104,000,000 —
Cassieri militari	216,109,724 22	117,550,556 21
Totale	3,067,615,131 46	5,418,546,803 98

CREDITI DI TESORERIA

Crediti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1915	Al 31 marzo 1916
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti	143,745,550 —	158 745.550 —
Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	29,086,431 14	170,202,477 92
Id. del Fondo pel culto id. id.	17,463,673 57	22,731,502 62
Cassa depositi e prestiti	158,421,287 32	123,326,620 14
Cassa depositi e prestiti - Anticipazioni di cui ai RR. decreti 22 settembre 1914 n. 1028 e 23 novembre 1914 n. 1286	288,520,353 07	308,533,681 87
Amministrazioni varie	2,886,798 92	47,017,703 01
Ministero della guerra:		
Antico conto corrente da sistemarsi entro il 30 giugno 1917, a'termini dell'art. 43 della legge 17 luglio 1910, n. 511	42,932,608 14	42,932,608 14
Fondo di scorta permanente pei corpi del R. esercito (legge 17 luglio 1910, n. 511, art. 12)	10,000,000 —	10,000,000 —
Anticipazioni per le spese dipendenti dall'occupazione della Tripolitania e della Cirenaica (legge id. c. s. art. 16)	476,163,837 77	437,117,050 49
Anticipazioni in conto stanziamenti di bilancio di esercizi futuri (legge 30 giugno 1909, n 404)	—	—
Anticipazioni per la Libia (Legge 16 aprile 1914, n. 275 art. 1)	109,612,061 61	109,612,061 61
Ministero della marina:		
Fondo di scorta permanente delle RR. navi armate (legge 20 giugno 1909 n. 366, art. 1)	8,500,000 —	12,500,000 —
Anticipazioni per le spese dipendenti dell'occupazione della Tripolitania e della Cirenaica (legge 17 luglio 1910, n. 511)	56,000,000 —	51,000,000 —
Anticipazioni in conto stanziamenti di bilancio di esercizi futuri (legge 2 luglio 1911, n. 630, art. 1)	—	—
Anticipazioni per la Libia (Legge 16 aprile 1914, n. 275 art. 1)	36,990,019 77	36,990,019 77
Ministero dei lavori pubblici:		
Prelevamenti in conto stanziamenti di bilancio di esercizi futuri per far fronte alle spese dipendenti da frane, alluvioni, ecc., e per sollecitare il compimento dell'Acquedotto pugliese (leggi 12 luglio 1912, n. 772, e 21 luglio 1911, n. 835)	52,500,000 —	56,500,000 —
Ministero delle colonie:		
In conto corrente infruttifero per spese di servizi civili nella Tripolitania e nella Cirenaica (legge 6 dicembre 1912, n. 1312 e 17 luglio 1910, n. 511)	43,600,000 —	43,600,000 —
Colonia eritrea in conto corrente infruttifero (legge 5 aprile 1908, n. 138)	600,000 —	—
Colonia della Somalia italiana (id. id. c. s.)	600,000 —	600.000 —
Ministero degli esteri (Legge 16 aprile 1914, n. 275 art. 1)	625,478 15	625,478 15
Indennità cinese (legge 18 giugno 1911, n. 543)	15,029,068 85	14,561,594 05
Pagamento all'estero per conto di diversi Ministeri	126,296,357 29	127,434,883 40
Diversi	13,938,098 08	54,285,257 88
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti per l'operazione col Banco di Napoli	11,542,835 —	10,802,315 —
Società concessionaria ferrovie (R. decreto 23 novembre 1914, n. 1287)	30.000,000 —	35,000,000 —
Totale	1,675,054,458 68	1,874,118,804 05

Oltre il fondo di cassa, esistono presso le tesorerie, all'infuori dei debiti e crediti di tesoreria:

A) il fondo di spettanza delle ferrovie di Stato, che al 31 marzo u. s. ascendeva a L. 16,756,248 94.

B) quelle delle altre contabilità speciali, che alla stessa data, era di L. 71,241,944 14.

Incassi di bilancio verificatisi presso le tesorerie del Regno nel mese di marzo 1916 e a tutto il mese stesso per l'esercizio 1915-1916 comparati con quelli dei periodi corrispondenti dell'esercizio precedente.

	Mese di marzo 1916	Mese di marzo 1915	DIFFERENZA nel 1916	Da luglio 1915 a tutto marzo 1916	Da luglio 1914 a tutto marzo 1915	DIFFERENZA nel 1916
Entrata ordinaria.						
Categoria I. - *Entrate effettive*						
Redditi patrimoniali dello Stato	2,074,805 98	1,639,495 72	+ 435,310 26	12,772,358 99	19,752,979 01	— 1) 6,980,620 02
CONTRIBUTI — Imposte dirette — Fondi rustici e fabbricati	261,552 02	1,199,414 44	— 937,862 42	144,278,146 21	134,487,400 06	+ 2) 9,790,746 15
Redditi di ricchezza mobile	27,346,441 61	5,062,119 54	+ 22,284,322 07	307,645,516 47	244,077,853 45	+ 2) 63,567,663 02
Tasse sugli affari — Tasse in amministrazione del Ministero delle finanze	28,497,436 54	24,774,688 64	+ 3,722,747 90	244,770,768 61	223,489,908 12	+ 2) 21,280,860 49
Prodotto del movimento a G. e P. V.	291,338 28	217,615 01	+ 76,773 27	21,138,762 88	21,642,975 21	— 504,212 33
Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	—	246,544 93	— 246,544 93	460,999 82	411,501 97	+ 49,497 85
Tasse di consumo — Tassa sulla fabbric. degli spiriti, dello zucchero, birra, ecc.	28,879,457 04	20,608,087 18	+ 8,271,369 86	209,670,690 86	150,373,619 20	+ 2) 59,297,071 66
Dogane e diritti marittimi escluso il dazio sul grano	20,605,514 39	18,753,022 38	+ 1,852,492 01	171,417,399 73	141,899,426 26	+ 2) 29,517,973 47
Dazio sull'importaz. del grano	11,629 35	38,393 96	— 26,764 61	59,702 17	17,226,228 95	— 3) 17,166,526 78
Dazi interni di consumo esclusi quelli di Napoli e Roma	2,666,233 95	2,745,988 90	— 79,754 95	24,867,377 17	24,882,254 50	— 14,877 33
Dazio di consumo di Napoli	—	—	—	—	—	—
Dazio di consumo di Roma	—	—	—	—	—	—
Privative — Tabacchi	41,697,617 27	29,517,304 64	+ 12,180,312 63	356,469,110 55	272,830,736 22	+ 2) 83,638,374 33
Sali	9,004,050 29	6,912,375 98	+ 2,091,674 31	81,644,317 —	68,418,865 16	+ 2) 3,225,451 84
Prodotto di vendita del chinino e proventi access.	185,054 20	742,533 99	— 557,479 79	2,901,609 44	2,027,897 41	+ 873,712 03
Lotto	6,028,392 48	9,132,362 18	— 3,103,969 70	66,206,810 51	78,536,325 28	— 3) 12,329,514 77
Proventi dei servizi pubblici — Poste	13,797,621 51	10,082,382 39	+ 3,715,239 12	115,735,546 03	87,372,021 97	+ 4) 28,363,524 06
Telegrafi	2,719,373 82	2,531,977 62	+ 187,396 20	24,936,120 69	22,069,497 68	+ 4) 2,866,623 01
Telefoni	404,809 58	2,281,613 02	— 1,876,803 44	12,070,472 23	14,154,209 98	— 2,083,737 75
Servizi diversi	3,453,329 24	3,851,324 54	— 397,995 30	24,124,950 76	24,606,761 75	— 481,810 99
Rimborsi e concorsi nelle spese	757,783 24	2,132,516 24	— 1,374,733 —	71,490,646 77	57,752,954 57	+ 5) 13,737,692 20
Entrate diverse	14,279,948 78	4,696,137 02	+ 9,583,811 76	97,545,972 56	66,368,552 99	+ 6) 31,177,419 57
Totale *Entrata ordinaria*	202,965,439 57	147,165,898 32	+ 55,799,541 25	1,990,207,279 45	1,672,381,969 74	+ 317,825,309 71
Entrata straordinaria.						
Categoria I. - *Entrate effettive:*						
Rimborsi e concorsi nelle spese	331,820 24	74,227 22	+ 257,593 02	2,888,550 02	2,092,552 68	+ 795,997 34
Entrate diverse	11,732,841 09	7,729,797 42	+ 4,003,043 67	101,775,129 22	88,357,573 35	+ 13,417,555 87
Capitoli aggiunti per resti attivi	89,252 70	871 80	+ 88,380 90	1,988,455 91	3,356 86	+ 1,985,099 05
Categoria II. — *Costruzione di strade ferrate*	9,800 —	8,655 48	+ 1,144 52	23,217,657 92	26,034,535 91	— 2,816,877 99
Categoria III. - *Movimento di capitali:*						
Vendita di beni ed affranc. di canoni	167,567 73	508,093 78	— 340,526 05	2,248,938 06	4,708,813 46	— 7) 2,459,875 40
Accensione di debiti	295,777,321 82	48,650,500 92	+ 247,126,820 90	3,261,148,561 98	824,986,098 17	+ 2,436,162,463 81
Rimborsi di somme anticipate dal Tesoro	42,611 32	109,668 33	— 67,057 01	21,221,135 43	13,376,612 44	+ 7,844,522 99
Rimborso della concessione italiana di Tiens-Tsin	83 28	—	+ 83 28	235,922 78	14,995 75	+ 220,927 03
Anticipazioni al Tesoro acceler. lavori	45,000 —	—	+ 45,000 —	620,000 —	640,000	— 20,000 —
Partite che si compensano nella spesa	272,987 08	1,329,241 21	— 1,056,254 13	6,571,959 64	8,234,536 83	— 1,662,577 19
Prelevamenti per anticipazioni varie	10 75	—	+ 10 75	4,000,492 84	26,007,904 10	— 8) 22,007,411 26
Prelevamenti da fondi speciali	—	50,000 —	— 50,000 —	522,826 36	899,205 12	— 376,378 76
Ricuperi diversi	144,255 76	42,860 88	+ 101,394 88	3,490,279 76	3,444,590 38	+ 45,689 38
Capitoli aggiunti per resti attivi	—	—	—	12,880,860 16	6,937,564 52	+ 5,943,295 64
Totale *Entrata straordinaria*	308,613,551 77	58,503,917 04	+ 250,109,634 73	3,442,810,770 08	1,005,738,339 57	+ 2,437,072,430 51
Categoria IV. - *Partite di giro*	2,656,672 74	6,442,810 96	— 3,786,138 22	61,466,311 33	46,755,175 65	+ 14,711,135 68
Totale generale	514,235,664 08	212,112,626 32	+ 302,123,037 76	5,494,484,360 86	2,724,875,484 96	+ 2,769,608,875 90

1) Minori incassi in conto prodotto netto dell'esercizio diretto delle ferrovie non concesse ad imprese private.

Pagamenti di bilancio verificatisi presso le tesorerie del Regno nel mese di marzo 1916 a tutto il mese stesso per l'esercizio 1915-916, comparati con quelli dei periodi corrispondenti dell'esercizio precedente.

	Mese di marzo 1916	Mese di marzo 1915	DIFFERENZA nel 1916	Da luglio 1915 a tutto marzo 1916	Da luglio 1914 a tutto marzo 1915	DIFFERENZA nel 1916
Ministero del tesoro	38,665,007 52	10,764,673 78	+ 27,900,333 74	669,652,792 46	638,088,724 85	+ 31,564,067 61
Id. delle finanze	25,422,995 79	29,301,770 23	— 3,878,774 44	232,841,222 33	231,313,669 83	+ 1,527,552 50
Id di grazia e giustizia	5,194,043 52	5,386,228 78	— 192,185 26	42,981,527 41	43,356,109 10	— 374,581 69
Id. degli affari esteri	4,279,256 16	4,254,051 57	+ 25,204 59	22,758,122 79	19,178,344 85	+ 3,579,777 94
Id. dell'istruzione pubblica	18,008,515 63	13,403,891 51	+ 4,604,624 12	172,947,543 69	151,611,528 47	+ 21,336,015 22
Id. dell'interno	11,413,666 23	15,173,262 54	— 3,759,596 31	119,100,500 97	134,274,666 32	— 15,174,165 35
Id dei lavori pubblici	22,336,236 43	27,871,707 35	— 5,535,470 92	181,647,526 94	197,220,090 06	— 15,572,563 12
Id. delle poste e dei telegrafi	16,946,601 11	12,770,376 31	+ 4,176,224 80	113,743,366 20	106,849,733 24	+ 6,893,632 96
Id. della guerra	653,653.033 71	137,709,753 11	+515,943,280 60	4,983,487,956 04	1,066,014,937 61	(9) + 3,917,473,018 43
Id. della marina	62,619,535 24	61,084.474 15	+ 1,535,061 09	522,207,914 53	399,545,547 72	+ (9)122,662,366 81
Id. dell'agricoltura, industria e commercio	4,298,964 76	3,239,869 07	+ 1,059,095 69	29,170,199 35	33,804,914 67	— 4,634,715 32
Id. delle colonie	2,022,663 80	564,975 96	+ 1,457,687 84	154,285,725 48	159,278,518 87	— 4,992,793 39
Totale pagamenti di bilancio	864,860,519 90	321,525,034 36	+543,335,485 54	7,244,824,398 19	3,180,536,785 59	+ 4,064,287,612 60
Decreti di scarico	—	—	—	185,735 54	153,401 43	+ 32,334 11
Decreti prelevamento fondi	—	—	—	—	—	—
Totale pagamenti	864,860,519 90	321,525,034 36	+543,335,485 54	,245,010,133 73	3,180,690,187 02	+ 4,064,319,946 71

2) Maggiori accertamenti.

3) Minori accertamenti.

4) Incremento di proventi.

5) L'aumento deriva in principal modo da maggior rimborso dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato della spesa per interessi dei mutui contratti.

6) L'aumento dipende principalmente da maggiore liquidazione di interesi attivi e da maggiori incassi in conto entrate diverse dei Ministeri.

7) Prestiti nazionale 4 1/2 0/0 - R. decreto 15 giugno 1915 - e 5 0/0 22 dicembre 1915.

8) Minori prelevamenti in corrispondenza a minori anticipazioni fatte ad Amministrazioni pubbliche.

9) Maggiori pagamenti in dipendenza delle maggiori spese per gli avvenimenti internazionali.

Roma, 20 aprile 1916.

Il direttore capo della divisione V
BOCCHI.

Il direttore generale
BROFFERIO

Ministero di agricoltura, industria e commercio

ISPETTORATO GENERALE DEL COMMERCIO

Indicazione del corso della rendita e dei titoli di cui al R. decreto 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e al decreto Ministeriale 30 novembre 1914, fissato d'accordo col Ministero del tesoro.

Roma, 21 aprile 1916.

TITOLI	CORSO medio
Titoli di Stato.	
CONSOLIDATI.	
Rendita 3,50 % netto (1906)	84 60
Rendita 3,50 % netto (emissione 1902)	83 87
Rendita 3,00 % lordo	54 75
REDIMIBILI. *con scadenza*	
Buoni del tesoro quinquennali al 1° aprile 1917	99 87
Buoni del tesoro quinquennali al 1° ottobre 1917	99 86
Buoni del tesoro quinquennali al 1° aprile 1918	98 85
Buoni del tesoro quinquennali al 1° ottobre 1918	98 62
Buoni del tesoro quinquennali al 1° aprile 1919	97 93
Buoni del tesoro quinquennali al 1° ottobre 1919	97 81
Buoni del tesoro quinquennali al 1° ottobre 1920	96 67
Prestito Nazionale 4 1/2 % netto (Emissione gennaio 1915)	91 16
Prestito nazionale 4 1/2 % netto (Emissione luglio 1915)	93 16
Obbligazioni 3 1/2 % netto redimibili (Categoria 1ª)	388 —
Obbligazioni 3 % netto Redimibili	347 50
Obbligazioni 5 % del prestito Blount 1866	—
Obbligazioni 3 % SS. FF. Med. Adr. Sicule	295 40
Obbligazioni 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia del Tirreno	435 —
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Marremmana	445 —
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Vittorio Emanuele	336 —
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Novara	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Torino-Savona-Acqui	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Udine-Pontebba	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Lucca-Pistoia	280 —
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria	—
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	298 —
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi C. D. D¹.	299 25
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Centrale toscana	528 —
Obbligazioni 6 % dei Canali Cavour	—
Obbligazioni 5 % per i lavori del Tevere	—
Obbligazioni 5 % per le opere edilizie della città di Roma	—
Obbligazioni 5 % per i lavori di risanamento città di Napoli	—
Azioni privilegiate 2 % della ferrovia Cavallermaggiore-Bra (gl'interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	—
Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnola-Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo)	—

TITOLI	CORSO medio
Titoli garantiti dallo Stato.	
Obbligazioni 3 % delle ferrovie Sarde (emissione 1879-1882)	299 —
Obbligazioni 5 % del prestito unificato della città di Napoli	79 50
Cartelle di credito comunale e provinciale 4 %	—
Cartelle speciali di credito comunale e provinciale 3,75 % (antiche obbligazioni 4 % oro della città di Roma)	411 —
Cartelle ordinarie di credito comunale e provinciali 3,75 %	—
Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli 3 1/2 % netto	444 37
Cartelle fondiarie.	
Cartelle di Sicilia 5 %	—
Cartelle di Sicilia 3.75 %	—
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 5 %	461 79
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 4 1/2 %	448 91
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 3 1/2 %	441 —
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3.75 %	484 —
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3 1/2 %	443 —
Cartelle del Credito fondiario della Banca d'Italia 3.75 %	470 —
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 %	467 —
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 %	446 —
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 3 1/2 %	428 —
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 5 %	—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 4 %	480 —
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 3 1/2 %	448 —
Cartelle della Cassa di risparmio di Verona 3.75 %	—
Cartelle del Banco di San Spirito 4 %	—
Credito Fondiario Sardo 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 5 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 %	—
Credito Fondiario di Bologna 3 1/2 %	—

AVVERTENZA. — Il corso dei buoni del tesoro, del Prestito nazionale 4 1/2 0/0 netto, delle obbligazioni redimibili 3 1/2 0/0 e 3 0/0 delle cartelle di credito comunale e provinciale e di tutte le cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più interessi ». Per tutti gli altri titoli si intende « compresi interessi ».

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Smarrimento di ricevuta (3ª pubblicazione).

Il signor Rizzo Felice fu Francesco, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 1502 ordinale, n. 484 di protocollo e n. 63125 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Napoli, in data 3 febbraio 1916, in seguito alla presentazione di una cartella della rendita complessiva di L. 350, consolidato 3,75-3,50 %, con decorrenza dal 1° gennaio 1916.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Felice Rizzo fu Francesco, i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 31 marzo 1916.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 22 aprile 1916, in L. 119,85.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

R. decreto 30 agosto 1914, decreti Ministeriali 1° settembre 1914, 15 aprile, 29 giugno e 22 ottobre 1915.

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 21 aprile 1916, da valere per il giorno successivo 22 aprile 1916.

Franchi	108 11 1/2
Lire sterline	30 67
Franchi svizzeri	124 44
Dollari	6 44
Pesos carta	2 78
Lire oro	120 82 1/2

PARTE NON UFFICIALE

Cronaca della guerra

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, 21 aprile 1916 — (Bollettino n. 331).

Lungo tutta la fronte attività intermittente delle artiglierie e frequenti ricognizioni di velivoli.

In piccoli scontri di fanteria, nell'Alto Astico, in Valle Sugana e nell'Alto Cordevole, prendemmo al nemico una trentina di prigionieri.

Nella zona del Monte Nero nella notte sul 20 furono respinti drappelli nemici che tentavano di lanciare bombe contro le nostre linee sul Mrzli e sullo Sleme.

Nel pomeriggio di ieri una squadriglia di Caproni bombardò presso Trieste la stazione di idrovolanti sulla quale lanciò una sessantina di granate-mina con risultati visibilmente efficacissimi. I velivoli, fatti segno al consueto inefficace tiro delle batterie nemiche contro aerei, ritornarono incolumi.

Cadorna.

Roma, 21. — Un telegramma da Atene all'Agenzia svizzera *Information* ha narrato che presso Ludsi, al confine dell'Epiro, un aeroplano italiano è caduto sul suolo greco, l'apparecchio è rimasto distrutto e gli aviatori sono morti.

Un telegramma da Atene alla *Vossische Zeitung* afferma che quel velivolo è stato abbattuto dal fuoco delle truppe greche.

Ambedue le notizie sono false. L'incidente che può avere dato origine a quelle notizie è il seguente:

Il 14 aprile un nostro aeroplano, dopo una ricognizione di circa tre ore sopra le valli Semeni e Devoli, ostacolato da forte vento e per sopravvenuto guasto al motore, fu ricondotto alle nostre linee mercè l'abilità e la costanza del pilota e dell'osservatore. Durante la notte a causa del forte vento l'apparecchio si rovesciò ed ebbe qualche danno.

Quindi non vi fu nè la distruzione dell'apparecchio, nè la morte degli aviatori, nè la caduta sul suolo greco, nè il fuoco delle truppe elleniche.

Settori esteri.

Nel settore orientale continua l'attività dell'artiglieria pesante e leggera tedesca contro le posizioni russe della testa di ponte d'Ikskul.

Duelli di artiglieria sono segnalati nella regione di Jacobstadt e sull'Ikva.

In Galizia i russi hanno nuovamente respinto un tenace attacco austro-ungarico.

Nella regione di Verdun, quantunque non siano più annunziati assalti tedeschi in grande stile come i precedenti, tuona tuttava ininterrottamente il cannone ad ovest della Mosa, sulle linee francesi di Avocourt-Quota 304-Esnes-Bois Burrus, e ad est, sul fronte Douaumont-Vaux.

Pare che i tedeschi, veduta fallita l'offensiva contro le posizioni nemiche d'Eparges, vogliano ora ritornare al loro piano primitivo di conquistare ad ogni costo il Mort-Homme e la quota 295

Sinora, però, tutti gli sforzi fatti da essi nelle giornate di ieri e di ier l'altro hanno avuto, come al solito, un esito negativo. I francesi hanno non solo resistito alla pressione nemica, ma, progredendo al sud del bosco d'Haudromont e sul margine settentrionale di quello di Caurettes, hanno fatto dei prigionieri.

Nessun fatto nuovo si è prodotto nel settore caucasico.

Un comunicato inglese sulle operazioni in Mesopotamia dà particolari supplementari sui combattimenti del 17 e del 18 corrente.

Da esso emerge che la vittoria delle forze inglesi su quelle turco-tedesche ha una portata ben maggiore di quella che faceva supporre il primo annunzio.

Mandano da Salonicco che aereoplani francesi hanno volato recentemente, gettando bombe, sugli accampamenti tedeschi al confine greco-bulgaro in Macedonia.

Telegrafano da Londra che un vapore e un battello britannici sono stati affondati da sottomarini tedeschi.

Sulla guerra nei vari settori l'*Agenzia Stefani* comunica:

Basilea, 21. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale. — Nella regione della Mosa sono avvenuti violenti combattimenti di fanteria combinati con intensa azione delle opposte artiglierie.

Ad ovest della Mosa i francesi hanno attaccato con considerevoli forze il Mort-Homme e le nostre posizioni più ad est. Questo attacco è stato generalmente respinto.

Continua la lotta per il possesso di un piccolo elemento di trincea nella regione del bosco di Caurettes, ove i francesi sono penetrati.

Sulla riva destra vi sono stati sforzi del nemico per riprenderci la cava a sud del Douaumont.

Corpo a corpo che si sono sviluppati durante la notte presso alcune trincee francesi non sono ancora terminati.

Il nostro violento fuoco concentrato di artiglieria ha fatto fallire un nuovo attacco della fanteria nemica contro la linea tedesca nel bosco della Caillette.

Nel settore di Vaux, nella pianura della Woëvre e sulle colline a sud-est di Verdun grande attività delle reciproche artiglierie, come prima.

Un aeroplano nemico è caduto in fiamme nel bosco di Fumin, a sud-ovest di Vaux.

Fronte orientale. — Presso Garbunowka, a nord-ovest di Dwinsk, un nuovo attacco è stato operato invano da circa un reggimento di russi.

Sul fronte dell'esercito del generale Bothmer, una squadriglia di aeroplani tedeschi ha bombardato le istallazioni ferroviarie di Tarnopol.

Fronte balcanico. — Nostri aviatori hanno attaccato nella valle del Vardar e più ad ovest località occupate dai francesi.

Pietrogrado, 21. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte occidentale. — L'artiglieria pesante e leggera tedesca ha bombardato le trincee della testa di ponte di Iskskul. Le nostre batterie hanno ridotto al silenzio parte dell'artiglieria e delle mitragliatrici tedesche. Sul fianco destro della regione di Jacobstadt, duello di artiglieria. Ad ovest di Olyk e a nord di Mouravitza, sull'Ikva, il nemico ha tentato di avvicinarsi alle nostre trincee, ma è stato respinto. In Galizia il nemico ha attaccato con tenacia nella regione di Popova Gora, ma senza risultato.

Fronte del Caucaso. — La nostra offensiva nella regione del litorale continua.

Parigi, 21. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Ad ovest della Mosa l'attacco effettuato ieri dalle nostre truppe nella regione del Mort-Homme ha progredito durante la notte. Abbiamo inoltre preso una trincea sul margine settentrionale del bosco di Caurettes. Abbiamo fatto prigionieri quattro ufficiali e 150 soldati.

Ad est della Mosa il bombardamento violento delle nostre posizioni è stato seguito alla fine della giornata da una potente azione offensiva del nemico su un fronte di due chilometri tra la fattoria di Thiaumont e lo stagno di Vaux.

I tedeschi che erano riusciti a prender piede nelle nostre linee a sud del fonte di Douaumont e dello stagno, sono stati completamente ricacciati da contrattacchi durante la notte. Due mitragliatrici e alcuni prigionieri sono caduti nelle nostre mani.

Ad ovest di Douaumont nel settore a sud del bosco di Haudromont abbiamo pure progredito. Abbiamo liberato alcuni prigionieri francesi feriti e preso una ventina di tedeschi.

Notte calma sul resto del fronte salvo nel Bois le Prêtre, ove la nostra artiglieria si è mostrata abbastanza attiva.

Parigi, 21. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

In Argonne, alla quota 285 (Haute Chévauchée), abbiamo occupato il margine settentrionale di una escavazione prodotta dall'esplosione di una mina tedesca.

Sulla riva sinistra della Mosa bombardamento violento delle nostre nuove posizioni sul Mort-Homme.

Sulla riva destra intensa attività dell'artiglieria nemica dalla Mosa sino al forte di Vaux.

In Woëvre vivo cannoneggiamento nei settori di Ex, Chatillon e Ronvaux.

Nessuna azione di fanteria.

Un nostro pezzo a lunga portata ha bombardato la stazione di Vigneulles-Les Hattonchatel, a nord-est di Saint Mihiel.

A nord di Regnieville le nostre batterie hanno disperso convogli sulla strada da La Marche a Nonsard.

Nessun avvenimento importante da segnalare sul resto del fronte.

Basilea, 21. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte dell'Irak. — Il nemico attaccò la mattina del 17 corrente con oltre una divisione la nostra posizione avanzata all'ala destra delle nostre linee presso Felahie sulla riva sinistra del Tigri, ad un chilometro dalla località di Bendissa e tentò di spingere l'attacco contro la nostra posizione principale. Il tentativo fallì di fronte ad un nostro contrattacco. Il nemico dovette sgombrare le posizioni avanzate che aveva occupato lo stesso giorno e ritirarsi più ad est.

Nessun cambiamento presso Kut el Amara.

Fronte del Caucaso. — I nostri elementi incaricati di sorvegliare la costa del settore di Lasistan opposero dall'11 al 13 corrente resistenza contro i reiterati attacchi per terra e per mare di forze nemiche numericamente superiori. Difesero ogni pollice di terreno ove la resistenza era possibile e raggiunsero degnamente lo scopo assegnato alle nostre truppe.

Finalmente il 18 corrente, dopo aver costretto il nemico ad impegnare battaglia presso Kovata, a sette chilometri ad est di Trebisonda, i nostri elementi si ritirarono, conformemente all'ordine ricevuto, in un settore più arretrato, ove avranno un nuovo compito da soddisfare.

Siccome il risultato delle operazioni nella regione costiera oggi terminata era preveduto, data la situazione militare, la città di Trebisonda era stata da noi precedentemente sgombrata. Sei cannoni da 15 centimetri di vecchio modello, che erano stati messi ultimamente in batteria nei dintorni della città, furono abbandonati dopo essere stati resi inservibili.

Londra, 21. — Un comunicato sulle operazioni in Mesopotamia dà particolari supplementari sui combattimenti del 17 e del 18 corrente.

Sembra che il nemico abbia fatto il suo attacco con circa diecimila uomini, cioè una intera divisione e parte di altre due. Esso attaccò in dense formazioni e penetrò in parte del nostro fronte.

A distanza di 500 yards sul fronte di una sola nostra brigata furono contati da 1200 a 1500 cadaveri turchi. Rapporti dicono che i cadaveri giacciono ammucchiati più lontano dinanzi alle altre parti della nostra linea. I morti turchi nella sola notte del 17 aprile sono calcolati a tremila.

Parecchi attacchi furono fatti dai tedeschi, dei quali alcuni si trovano fra i morti.

Il nemico sembra abbia creduto che una parte delle posizioni delle nostre truppe fosse isolata dalle inondazioni e che i turchi potessero invaderle. In questo momento invece giunsero le nostre riserve.

Le nostre perdite complessive in morti, feriti e mancanti sono molto inferiori a quelle dei turchi in soli uccisi.

La giornata del 18 corrente fu tempestosa. Le ricognizioni aeree sono difficili. Le inondazioni si estendono. Il livello dell'acqua del fiume è sempre altissimo.

Salonicco, 21. — Nelle notti dal 17 al 20 aprile aeroplani francesi bombardarono gli accampamenti tedeschi di Negotin, Poitgoritza, Padagasi, le caserme tedesche di Ghevgheli, gli hangars di

aviazione di Negotin e la stazione di Strumnitza. Quasi tutte le granate raggiunsero gli obiettivi.

Londra, 21. — Il *Lloyd* annuncia che il battello britannico *Ravenhil* è affondato. L'equipaggio è salvo.

Londra, 21. — Il *Lloyd* annuncia che il vapore britannico *Cairngowan* è stato affondato al largo di Eastnet. L'equipaggio è salvo.

Le Hâvre, 21. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice:

Su i vari punti del fronte belga azioni locali di artiglieria.

Il bombardamento reciproco si è esteso specialmente nella regione di Dixmude.

Salonicco, 21. — Stanotte un aeroplano francese partì da Salonicco e si recò a bombardare l'hangar degli Zeppelin a Sofia, sul quale fece cadere quattro bombe. Il velivolo tornò incolume.

CRONACA ITALIANA

S. M. la Regina Margherita, ieri mattina, alle ore 10, in compagnia delle dame contessa Pes di Villamarina e Marchesa Brambilla e del gentiluomo di servizio, marchese Guiccioli, si è recata alla chiesa del Sudario per le funzioni del venerdì Santo, ricevuta dal cappellano di Corte mons. Di Matteo.

La messa fu celebrata dal cappellano maggiore, mons. Beccaria.

La folla che gremiva la chiesa e le adiacenze ha fatto atto di omaggio alla Regina Madre.

L'Augusta Signora, nel pomeriggio, si recava anche nella Basilica di Santa Croce in Gerusalemme, dove è scesa a pregare nella cappella di Sant'Elena.

Echi del natale di Roma. — Il sindaco di Aquileia, in occasione del natale di Roma, ha inviato al sindaco, don Prospero Colonna, il seguente telegramma:

« Alla Patria più grande, che festeggia con antico immutato amore giorno natalizio di Roma unica madre. Come la colonia latina ebbe da Roma forza, splendore e gloria, così, mentre ferve la lotta immane, Aquileia ha riposto sua fiducia speranza fede di una vita nuova e migliore negli immancabili, gloriosi destini della terza Roma ».

« Firmato: Sindaco *Pascoli* ».

E il sindaco di Roma ha così risposto:

« Roma che volle Aquileia vigile scolta ai confini d'Italia contro le invasioni barbariche ricambia con affetto il saluto della figlia diletta, auspicando per essa una nuova era di gloriosa fortuna ».

Partenze. — Col direttissimo delle 9 è partito, ieri mattina, l'on. Martini, ministro delle colonie

Per l'organizzazione civile. — Un generoso triestino ha consegnato ieri, personalmente, in Campidoglio al comm. Apolloni mille lire, a favore dell'organizzazione civile durante la guerra, esprimendo voti, nella augurale ricorrenza del natale di Roma che presto possa Trieste essere congiunta alla gran madre.

L'offerta venne accompagnata da queste parole: « Nel giorno del natale di Roma, inneggiando a Trieste nostra, lire mille ».

Il comm. Apolloni, presidente del Comitato per l'organizzazione civile, ringraziò con patriottiche parole di lode il munifico donatore.

Croce Rossa italiana. — Per iniziativa del Sindacato dei cronisti il celebre fanciullo Willy Ferrero, lunedì alle ore 16, dirigerà, all'Augusteo, un terzo ed ultimo concerto orchestrale il cui incasso è a totale beneficio della Croce Rossa e dell'organizzazione civile.

Eccone il programma:

Beethoven. — Sinfonia n. 1: Adagio - Allegro con brio - Andante cantabile con moto - Minuetto (allegro molto vivace) - Finale (adagio-allegro).

Tschaikowski. — *Capriccio italiano.*

Grieg. — *Peer Gynt*: *a*) Danza d'Anitra; *b*) Nell'antro del Re della montagna; *c*) I folletti perseguitano Peer Gynt.

La piscicultura in provincia di Roma. — Il Ministero d'agricoltura ha provveduto alla immissione delle tinche e delle anguille nel lago di Cantiano, presso Fumone (Roma), di coregoni nel lago di Vico, presso Ronciglione, di avanotti, di trote e di coregoni nel lago di Bracciano e nel lago Martignano.

Le bonifiche nelle terre redenti. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

« D'intesa col presidente del Consiglio dei ministri il Comando supremo dell'esercito ha concesso al Consorzio prima bonifica del Friuli redento, in Aquileja, un'anticipazione di lire centomila per la prosecuzione delle importanti opere rimaste interrotte a causa della guerra e destinate a rendere produttiva una estesa zona del dell'Agro aquilejese.

La presidenza del Consorzio ed i sindaci dei Comuni interessati hanno manifestato la profonda gratitudine della popolazione per questa novella prova di generoso interessamento dell'Amministrazione italiana al benessere dei territori redenti ».

Conferenza e spettacoli patriottici. — Ieri sera a Torino, sotto gli auspicî del Comitato di preparazione civile e della Associazione della stampa, il tenente colonnello cav. Angelo Gatti, tenne al Politeama Chiarella una conferenza sulle condizioni attuali della Germania, nella guerra europea.

Il teatro era gremito di un pubblico assai numeroso, che applaudì l'oratore.

Ebbe poi luogo una rappresentazione cinematografica di carattere patriottico.

Anche a Torino, domani sera, per iniziativa della Società aviazione Torino, il tenente colonnello, on. Carlo Montù ripeterà nel ridotto del teatro Regio l'applaudita conferenza tenuta testè a Firenze trattando de « La nostra aviazione ».

Fenomeni tellurici. — Si ha da Aquila in data di ieri:

« Alle ore 13.55 vi è stata una scossa di terremoto, seguita da un'altra meno sensibile. Vi è stato allarme nella popolazione, ma non si ha a lamentare alcun danno, salvo la riapertura di vecchie lesioni in alcuni edifici.

Sembra che l'epicentro sia Aquila, giacchè nei dintorni la scossa non è stata avvertita ».

Servizio postale di guerra. — Il Ministero delle poste e dei telegrafi comunica i dati statistici del movimento postale dell'esercito combattente riguardanti il mese di marzo:

Corrispondenze postali dirette ai militari:

ordinarie . . . . 558,000 al giorno
raccomandate nel mese di marzo 333,397
assicurate nel mese di marzo 100,149

Corrispondenze postali spedite dai militari al paese:

ordinarie . . . . 1,200,000 al giorno

Corrispondenze postali spedite dai militari ai militari combattenti:

ordinarie . . . . 45,000 al giorno

Pacchi diretti ai militari combattenti:

ordinari 138,341

Movimento nel servizio dei vaglia:

vaglia spediti dai militari combattenti
n. 102,567 per . . . . L. 14,304,269
vaglia pagati ai militari combattenti
n. 112,994 per . . . . » 4,075,486

Movimento nel servizio dei risparmi:

depositi n. 864 per . . . . L. 199,629
rimborsi n. 281 per . . . . » 63,027

Nella presente statistica non sono compresi i dati riguardanti l'esercito operante in Albania.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

LONDRA, 21. — Si conferma ufficialmente che è intervenuto fra i membri del Gabinetto un accordo che dà soddisfazione a tutti i punti di vista rappresentati nel Governo, pur rispondendo alle esigenze della situazione militare.

Martedì prossimo il Parlamento terrà una seduta segreta, nella quale le Camere saranno confidenzialmente informate circa i fatti generali e le cifre che servono di base alla decisione del Gabinetto e la cui pubblicazione non è evidentemente opportuna.

L'AJA, 21. — Il Ministero della marina annuncia che il piroscafo *Lodewijk van Nassau* probabilmente urtò in una mina.

YMUIDEN, 21. — Nè il capitano del *Lodewijk van Nassau* nè gli ufficiali videro la scia del siluro o il periscopio di un sottomarino o una mina.

PARIGI, 21. — Tutti i giornali della sera salutano l'arrivo dei russi.

Salutiamo questi fratelli d'arme, scrive la *Liberté*, che cogli inglesi, i belgi, gli italiani, i serbi e noi fanno un solo stesso esercito.

Apriamo le braccia e diamo posto nei nostri focolari a questi amici di vecchia data, venuti ad aiutarci a liberare il mondo dalla oppressione di una razza di pirati.

Il *Temps* scrive: Il gesto dei russi traduce in atto la formula che Briand fece acclamare recentemente a Roma « unità di azione sull'unità del fronte ».

La bandiera russa sventola accanto alla bandiera della Francia, del Belgio e dell'Inghilterra sulla linea dal mare del Nord al Giura come uno splendido attestato della risoluzione di tutti di continuare la lotta finchè il militarismo prussiano, come lo definì Asquith, sia definitivamente sconfitto.

Il *Journal des Débats* dice: Se i nostri nemici nutrivano la speranza di esaurire dinanzi a Verdun le riserve francesi e di rompere il nostro fronte, se fossimo esauriti, constatano oggi, dopo il meraviglioso periplo dei soldati russi, che nessuno dei nostri alleati li lascierà padroni di attuare questo piano disperato.

Si avvicina l'ora in cui la morsa fatale si stringerà da tutte le parti come il nodo scorsoio del condannato a morte.

MARSIGLIA, 21. — Per evitare di stancare eccessivamente le truppe russe, che hanno effettuato una lunga traversata, le autorità militari avevano rinviato a stamane la rivista e lo sfilamento, che la popolazione attendeva impazientemente.

Dalle prime ore di oggi numerosa folla si accalcava lungo tutto il percorso difficilmente trattenuta dalla polizia.

Appena apparvero i soldati dello Czar in tenuta perfetta, che marciavano con fierezza, cantando, una ovazione indimenticabile partì dalla folla, lieta di moltiplicare i mezzi di manifestare le proprie ardenti simpatie.

Quando le truppe sfilarono sotto l'arco trionfale in piazza d'Aix la dimostrazione divenne anche più grandiosa.

Tutta la popolazione operaia vi si trovava raccolta, applaudendo, acclamando, gettando le bandierine dei paesi alleati, acquistando nei negozi fiori e lanciandoli ai soldati i cui fucili divennero altrettanti portafiori.

Dal campo di Mirabeau alla piazza della Prefettura, ove gli stati maggiori francese ed alleati, il prefetto, il sindaco e le autorità passarono in rivista le truppe russe, il percorso è di circa una ventina di chilometri.

In nessun momento l'entusiasmo venne meno. Esso raggiunse il delirio quando i trombettieri della fanteria coloniale sboccando in via Rome, seguiti da un colonnello e da tre soldati recanti enormi mazzi di fiori, preannunciarono le truppe russe, precedute dalle bandiere e sfilanti per colonne di compagnie, con portamento impeccabile, dinanzi al generale Lochveski, che gli ufficiali salutarono con la sciabola.

Da tutte le parti le ovazioni scoppiarono senza fine. Una vera pioggia di fiori cadde sulle truppe, il cui fiero portamento non dissimulava tuttavia la profonda commozione.

Il ritorno per le vie Saint Ferreol, Cannebiere e Republique, dette luogo a dimostrazioni analoghe.

In occasione della rivista tutti gli edifici pubblici, le case private e le navi ancorate nel porto erano pavesate colle bandiere degli alleati.

LONDRA, 21. — Quando i ministri si separarono ieri, dopo il Consiglio di Gabinetto, nel quale raggiunsero l'accordo sulla questione del reclutamento, il loro aspetto mostrava chiaramente che la situazione era migliorata.

Tale impressione risulta evidentemente da tutti i giornali che esprimono unanimi la loro soddisfazione che la crisi sia terminata senza le dimissioni di un solo ministro.

È opinione generale che il ministro laburista Henderson abbia fatto la proposta, accolta dal Gabinetto, che il servizio obbligatorio generale sarebbe adottato, se, dopo sei settimane di campagna pel reclutamento volontario, i risultati non produrranno una media di 15.000 reclute per settimana, cifra minima richiesta dalle autorità militari come necessaria fino alla fine dell'anno.

Il *Daily Telegraph* dice che la crisi fu un po' esagerata; tutto considerato non esisteva gran differenza fra la proposta di Henderson e quella sottoposta da Lloyd George, che imponeva la coscrizione con un ordine del giorno del Parlamento, appena il reclutamento volontario fosse caduto al di sotto di una certa media.

Il giornale dice che la proposta di Lloyd George fu respinta dal Gabinetto. Henderson promise di spiegare la propria influenza indiscutibile verso i Sindacati operai, onde ottenere l'adesione alla proposta del Governo.

Il *Daily News* fa rilevare che gli operai non votarono mai un ordine del giorno contro la coscrizione, ma chiesero soltanto che i dati sul reclutamento siano loro sottoposti.

Asquith promise pertanto di esporre le cifre in una seduta segreta al Parlamento.

Interviste coi grandi capi operai, come Wardle, Bowerman, Thomas ed Abraham pubblicate dai giornali esprimono soddisfazione per le concessioni del Governo e la fiducia che l'intero problema sarà risolto amichevolmente una volta per tutte.

Si crede attualmente che il discorso che pronunzierà Asquith martedì alla Camera disarmerà tanto i più entusiasti partigiani del sistema dell'arruolamento volontario quanto quelli che sostengono la coscrizione ad oltranza.

I giornali fanno rilevare la corretta attitudine dei capi militari, che, esponendo le necessità dell'esercito, non dimenticarono le domande presentate dalla marina, dalle fabbriche di munizioni e dalle industrie produttive relativamente ai maschi del paese.

BORDEAUX, 21. — Stamane è avvenuta un'esplosione nella fabbrica di granate « Thévenot » situata alla Croix d'Hinx. I soli stabilimenti della polveriera sono rimasti distrutti. Vi sono una ventina di morti e alcuni feriti.

NEW YORK, 21. — L'assemblea legislativa dello Stato di New York, la cui maggioranza è repubblicana, ha votato una mozione che dà un appoggio assoluto a Wilson nella crisi provocata dalla condotta della Germania ed offre di votare tutte le misure necessarie per sostenere l'onore del paese.

ZURIGO, 22. — Un telegramma ufficiale da Berlino annuncia che il maresciallo von der Goltz è morto il 19 corr. per meningite cerebro-spinale al Quartier generale del suo esercito in Turchia.

Direttore: G. B. BALLESIO. Tip. delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.